



"Questa è la storia di un migliaio di uomini", inizia così il racconto delle sorti di una delle più grandi cantine dell'Umbria. A Marsciano, tra vigne, uliveti e splendidi paesaggi, per quarant'anni una cooperativa ha prodotto vini lavorando le uve dei propri soci: oltre un migliaio di agricoltori, proprietari di vigneti più o meno piccoli disseminati sui colli perugini. Poi un giorno questa cantina ha cambiato pelle e si è presentata al mercato con una veste completamente nuova. Ci siamo fatti raccontare la storia della nascita di un nuovo brand, cercando di cogliere ciò che di affascinante c'è dietro un lancio di questo genere: "C'è innanzitutto un grande coraggio", spiega **Riccardo Zola**, nuovo direttore commerciale della cantina, "carattere che certo non manca alla gente umbra, ecco perché il claim della nostra campagna recita: è Umbria di cuore". Nell'ultimo decennio le cosiddette "cantine sociali" hanno subito un duro colpo d'immagine, non senza ragioni peraltro. "Le cantine cooperative sono nate per mettere insieme i piccoli viticoltori di un territorio, per unire le forze e concentrare la lavorazione delle uve in uno spazio comune. Per decenni questo modello ha garantito lo sviluppo del territorio e tutelato l'occupazione di moltissime famiglie. Erano tempi in cui si cercavano vini sfusi di prezzo modesto, e su questi prodotti si tararono le strutture, salvo lodevoli esempi in regioni come il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta o la Sardegna, oggi punti di riferimento assoluti per il mondo cooperativo". Che il vino sia uno dei protagonisti della nostra economia è cosa nota, ma negli ultimi anni il mercato ha cambiato molto le regole del gioco: "Per fortuna di quanti amano il vino, la qualità media in Italia è andata crescendo in modo diffuso dagli anni '80 ad oggi. Ovviamente le cantine private, più piccole e più rapide nel cogliere gli umori dei consumatori, hanno recepito immediatamente i segnali positivi ed hanno avuto il merito di proporsi in modo accattivante e con prodotti in bottiglia molto validi". Non sempre le cantine sociali sono state altrettanto rapide nell'indirizzare i loro soci e le produzioni. Spesso ancorate alla logica dei vini sfusi, che rimangono a tutt'oggi una voce importante di ogni cantina di dimensioni rilevanti, queste grandi realtà si sono mosse più con l'indole lenta di un elefante che con il guizzo attento di un lupo: "Esattamente: il nome 'Sasso dei Lupi' nasce proprio da qui... Nel lupo abbiamo trovato la sintesi dei valori di questo progetto. È un animale che evoca gli aspetti silvestri e selvaggi del territorio umbro, ma anche il carattere determinato e coraggioso, a tratti selvatico, della sua gente.

Senz'altro genuina come i nostri vini, che ben rappresentano l'orgoglio di questa regione". Viene da chiedersi perché insistere tanto sul coraggio, in un'operazione che tutto sommato appare come una semplice scelta di marketing. "C'è ben più di un'operazione di marketing. Prima di battezzare la nuova cantina, per molti mesi si è lavorato insieme ai soci per ridefinire le tecniche di allevamento in vigna, i metodi di produzione, le modalità di vendemmia. Abbiamo eliminato dal portafoglio prodotti molti vini e ci siamo concentrati sull'eccellenza della nostra produzione: le varietà come il Grechetto, l'Orvieto, le DOC Colli Perugini ed i vitigni IGT più importanti, come il Sangiovese, il Trebbiano e lo Chardonnay. Si è concluso un capitolo di oltre quarant'anni di storia, un valore che tanti clienti riconoscevano nelle etichette del vecchio marchio. Questo vuol dire accettare un rischio molto grande. Ma la sfida più ambiziosa resta quella di rilanciare il ruolo delle cantine cooperative, restituendo a questo modello un nuovo slancio e dimostrando che ben convive con la qualità dei prodotti. Oggi portiamo in bottiglia appena il 4% della nostra produzione d'uva, chi meglio di noi può scegliere il meglio da proporre?". Vedremo dunque se questi **Lupi dal cuore d'oro** sapranno conquistare nuovi cultori del vino. Per ora, non ci resta che brindare al loro debutto. ■



Sasso dei Lupi Soc.Coop. Agr.

Via Carlo Farini, 18 06055 Marsciano (PG) Italy - Tel. +39 075.8749523
- Fax +39 075.8749510 - info@sassodelupi.it - www.sassodelupi.it